

---

# Guida all'elaborazione di una politica comunale dell'infanzia e della gioventù

---

## Strumento S3.7

### Metodi per l'elaborazione della visione e dei principi

Quando si sviluppano la visione e i principi, è consigliabile utilizzare metodi creativi che tocchino i partecipanti sul piano emotivo e stimolino il pensiero libero e aperto. Questo approccio rafforza l'impegno e la sostenibilità dei progetti per il futuro.

Naturalmente, i metodi descritti di seguito possono essere adattati e completati a seconda del gruppo di partecipanti.

#### Sommario

1	Metodo «Disegna il tuo futuro» (focus sul disegno) .....	2
2	Metodo «La notizia breve» (focus sulla scrittura) .....	4
3	Metodo «Il discorso alla cerimonia di premiazione» (focus sul parlato).....	6
4	Atelier del futuro .....	8

## 1 Metodo «Disegna il tuo futuro» (focus sul disegno)

**Descrizione in sintesi:** attraverso elementi di attività creative i partecipanti sono incoraggiati a sviluppare le loro visioni. Il risultato è la visione del futuro disegnata su carta. Sulla base di una domanda-guida, nei gruppi di lavoro ristretti i partecipanti disegnano un’immagine del futuro ideale per l’infanzia, la gioventù e le famiglie nel Comune. I desideri per il Comune visualizzati sui cartelloni sono presentati in plenaria e sono la base di una discussione guidata dal moderatore da cui scaturisce una visione comune condivisa e i principi che ne conseguono.

<i>Caratteristiche</i>	<i>Descrizione</i>
Dimensione del gruppo	Gruppi da 15 persone circa o grandi gruppi fino a 80 persone
Vantaggi e inconvenienti	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Vantaggi; i metodi creativi attivano l’emotività e permettono di sviluppare pensieri liberi e aperti in merito ai progetti per il futuro; essi sono particolarmente adatti quando sono coinvolti i giovani.</li> <li>– Inconvenienti: i partecipanti possono non essere abituati a esprimersi con metodi artistico-creativi, soprattutto se non si conoscono. Gli adulti potranno temere di doversi esporre e di non essere abbastanza «bravi» in disegno. Il successo dipende dalle istruzioni adeguate e dalla capacità di motivazione del moderatore.</li> </ul>
Requisiti / competenze	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Esperienza nel lavoro con gruppi (di grandi dimensioni) e con la moderazione di eventi con (grandi) gruppi.</li> <li>– Piacere di lavorare con metodi artistico-creativi (ciò presuppone che il moderatore sia convinto della validità del metodo; solo così l’approccio al processo creativo risulterà autentico).</li> <li>– Conoscenza di base dell’argomento su cui si deve lavorare (p.es. strutture e processi della politica comunale dell’infanzia e della gioventù), per moderare le varie tappe della discussione e giungere a risultati significativi.</li> <li>– Essere in grado di assumere un punto di vista imparziale, soprattutto se il moderatore conosce bene il contesto e i partecipanti (p.es. se anche il moderatore è dello stesso Comune).</li> <li>– Si raccomanda di avvalersi di un supporto professionale esterno (moderazione).</li> </ul>
Tempo necessario	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Preparazione: definire o eventualmente adeguare la domanda-guida, visualizzare la domanda-guida (p.es. sui cartelloni) e preparazione dei materiali: 1 ora</li> <li>– Svolgimento: workshop condotto da moderatore (moderazione esterna), a seconda della dimensione del gruppo: circa 1 ora</li> <li>– Valutazione: a seconda della forma della documentazione (p.es. ascoltare le registrazioni audio), trascrizione della visione e dei principi: ½ giornata - 1 giorno</li> </ul>
Preparazione e materiale	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Dotazione dei locali e infrastrutture adatte alle attività creative (abbastanza posto, tavoli, pareti o pannelli mobili per appendere poster, ecc.)</li> <li>– Visualizzare la domanda-guida (p.es. su poster)</li> <li>– Fogli di carta / cartelloni in formato poster (flipchart o più grandi)</li> <li>– Colori (preferibilmente pennarelli per poster o simili)</li> <li>– Eventualmente registratore audio e/o macchina fotografica per la documentazione</li> </ul>
Svolgimento	<ul style="list-style-type: none"> <li>– All’inizio vengono presentati il processo e la domanda-guida, che viene visualizzata ad esempio su un poster, in modo che tutti possano vederla.</li> <li>– La domanda-guida è: «Il Comune di XX è il Comune più amico dell’infanzia e della gioventù della regione. Che aspetto ha?»</li> </ul>

## Strumento S3.7 – Metodi per l'elaborazione della visione e dei principi

	<ul style="list-style-type: none"><li>– La domanda-guida viene elaborata in piccoli gruppi che disegnano la loro visione su un poster o sul flipchart.</li><li>– Incoraggiate i partecipanti a dare libero sfogo alle loro idee e sottolineate che non si tratta di vedere chi crea il quadro più bello, ma di elaborare visioni, di sviluppare idee e avere una discussione comune. Sottolineate la natura volontaria dell'attività e confidate nella capacità dei partecipanti di trovare per se stessi anche possibilità di espressione alternative da mettere su carta, se preferiscono non partecipare al disegno.</li><li>– Dopo la fase del disegno e della visualizzazione nel gruppo di lavoro ristretto, una persona presenta i poster in plenaria.</li><li>– I punti in comune vengono discussi e messi in evidenza.</li></ul>
Documentazione	<ul style="list-style-type: none"><li>– I risultati dei lavori nei gruppi di lavoro ristretti sono visualizzati su poster o flipchart e quindi documentati. È consigliabile fotografarli.</li><li>– Una registrazione audio delle presentazioni dei poster o dei flipchart creati e della successiva discussione semplifica la redazione scritta della visione e dei principi.</li></ul>
Valutazione	<ul style="list-style-type: none"><li>– Una persona o un gruppo di lavoro (p.es. Direzione del progetto, Gruppo di progetto) elabora le affermazioni relative alla visione (dove) e ai principi (come) e ne sviluppa una forma scritta della visione e dei principi essenziali.</li><li>– La valutazione dovrebbe avvenire quanto prima possibile.</li></ul>
Fonti e bibliografia	Friedrich, Glasl/ Weiss, Mario (2014). Zukunftsgestaltungs-Prozesse. In: Glasl, Friedrich/Kalcher, Trude/Piber, Hannes (Hg.). Professionelle Prozessberatung. Das Trigon-Modell der sieben OE-Basisprozesse. 3a edizione rivista e completata, Berna, Haupt Verlag. pag. 179- 218.

## 2 Metodo «La notizia breve» (focus sulla scrittura)

**Descrizione in sintesi:** attraverso la scrittura creativa i partecipanti sono incoraggiati a sviluppare le loro visioni. Il risultato è la visione del futuro scritta su carta. A questo scopo, i partecipanti, riuniti in piccoli gruppi e attenendosi ad una domanda-guida, scrivono una breve notizia per un giornale. Essa esprime il futuro ideale per i bambini, i giovani e le famiglie nel Comune. I testi brevi sono copiati su poster e presentati in plenaria. Segue una discussione sulle brevi notizie, guidata da un moderatore, con lo scopo di raggiungere un accordo su una visione comune e sui principi che ne conseguono.

<i>Caratteristiche</i>	<i>Descrizione</i>
Dimensione del gruppo	Gruppi da 15 persone circa o grandi gruppi fino a 80 persone
Vantaggi e inconvenienti	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Vantaggi; sintetizzare la visione in poche frasi concise permette di concentrarsi inconsapevolmente sui contenuti essenziali.</li> <li>– Inconvenienti: le persone più eloquenti ed estroverse, dotate di capacità comunicative e linguistiche più pronunciate, sapranno esprimere i propri interessi in modo più chiaro e convincente e influiscono maggiormente sui risultati.</li> </ul>
Requisiti / competenze	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Esperienza nel lavoro con gruppi e con la moderazione di eventi con gruppi.</li> <li>– Conoscenza specialistica di base dell'argomento su cui si deve lavorare (p.es. strutture e processi della politica comunale dell’infanzia e della gioventù), per moderare i processi della discussione e giungere a risultati significativi.</li> <li>– Essere in grado di assumere un punto di vista imparziale, soprattutto se il moderatore conosce bene il contesto e i partecipanti (p.es. se anche il moderatore è dello stesso Comune).</li> <li>– Si raccomanda un supporto professionale esterno (moderazione).</li> </ul>
Tempo necessario	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Preparazione: definire o eventualmente adeguare la domanda-guida, visualizzare la domanda-guida (p.es. sui cartelloni) e preparazione dei materiali: 1 ora</li> <li>– Svolgimento: workshop condotto da moderatore (moderazione esterna), a seconda della dimensione del gruppo: circa 1 ora</li> <li>– Valutazione: a seconda della forma della documentazione (p.es. ascoltare le registrazioni audio), trascrizione della visione e dei principi: ½ giornata - 1 giorno</li> </ul>
Preparazione e materiale	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Dotazione dei locali e infrastrutture (abbastanza posto, tavoli, pareti o pannelli mobili per appendere poster, cartellini, ecc.)</li> <li>– Visualizzare la domanda-guida (p.es. su poster)</li> <li>– Fogli di carta / cartelloni in formato poster (flipchart o più grandi), schede di moderazione, pennarelli per poster</li> <li>– Eventualmente registratore audio e/o macchina fotografica per la documentazione</li> </ul>
Svolgimento	<ul style="list-style-type: none"> <li>– All’inizio vengono presentati il processo e la domanda-guida, che viene visualizzata, ad esempio su un poster, in modo che tutti possano vederla.</li> <li>– La domanda-guida è la seguente: Quale sarebbe il contenuto di una notizia breve (non più di qualche frase) fra dieci anni dal titolo «Il Comune di XX è il Comune più amico dell’infanzia e della gioventù della regione»?</li> <li>– In piccoli gruppi di due-tre persone viene redatto una breve notizia di poche frasi. Il testo viene scritto su un cartellone e poi presentato in plenaria.</li> <li>– Segue una discussione comparativa delle notizie brevi e la messa in evidenza dei punti in comune. Quest’ultimi sono documentati su cartellini da parte di una persona scelta in precedenza o dal moderatore. È consigliabile utilizzare un cartellino per ogni affermazione. Le dichiarazioni, rispettivamente i cartellini, sono suddivisi e classificati in funzione della visione (dove) e dei principi</li> </ul>

### Strumento S3.7 – Metodi per l’elaborazione della visione e dei principi

	(come) (p.es. su due pannelli mobili). Anche i nuovi aspetti che emergono dalla discussione sono rilevati, documentati sulle schede e attribuiti alle rispettive categorie.
Documentazione	<ul style="list-style-type: none"><li>– I risultati dei lavori nei piccoli gruppi sono annotati su poster o flipchart. È consigliabile fotografarli.</li><li>– Una registrazione audio delle presentazioni delle notizie brevi e della discussione che ne consegue semplifica la successiva redazione scritta della visione e dei principi.</li></ul>
Valutazione	<ul style="list-style-type: none"><li>– La Direzione del progetto o un gruppo di lavoro ristretto (p.es. Gruppo di progetto) trascrive la visione e i principi in testo.</li><li>– La trascrizione dovrebbe avvenire quanto prima possibile.</li></ul>
Fonti e bibliografia	Friedrich, Glasl/ Weiss, Mario (2014). Zukunftsgestaltungs-Prozesse. In: Glasl, Friedrich/Kalcher, Trude/Piber, Hannes (Hg.). Professionelle Prozessberatung. Das Trigon-Modell der sieben OE-Basisprozesse. 3a edizione rivista e completata, Berna, Haupt Verlag. pag. 179- 218.

### 3 Metodo «Il discorso alla cerimonia di premiazione» (focus sul parlato)

**Descrizione in sintesi:** l’elaborazione di una visione da parte dei partecipanti viene stimolata attraverso il linguaggio e l’espressione creativa. Seguendo una domanda-guida, i partecipanti suddivisi in piccoli gruppi, scrivono un breve discorso di cerimonia, che proclama e elogia il futuro ideale per i bambini, i giovani e le famiglie nel Comune. I discorsi di cerimonia saranno poi presentati in plenaria. Segue una discussione guidata dal moderatore, che permette di mettere a confronto i vari discorsi e di elaborare una visione comune condivisa e i principi che ne conseguono.

<i>Caratteristiche</i>	<i>Descrizione</i>
Dimensione del gruppo	Gruppi di 15 persone circa o grandi gruppi fino a 80 persone
Vantaggi e inconvenienti	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Vantaggi: si presta per contesti in cui si desidera uno scambio esclusivamente orale.</li> <li>– Inconvenienti: le persone che sono abituate a parlare e presentare in pubblico o che sono più eloquenti ed estroverse, dotate di capacità comunicative e linguistiche più pronunciate, sapranno esprimere i propri interessi in modo più chiaro e convincente e influiscono maggiormente sui risultati.</li> </ul>
Requisiti / competenze	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Esperienza nel lavoro con gruppi e con la moderazione di eventi con gruppi.</li> <li>– Conoscenza specialistica di base dell’argomento su cui si deve lavorare (p.es. strutture e processi della politica comunale dell’infanzia e della gioventù), per moderare i processi della discussione e giungere a risultati significativi.</li> <li>– Essere in grado di assumere un punto di vista imparziale, soprattutto se il moderatore conosce bene il contesto e i partecipanti (p.es. se anche il moderatore è dello stesso Comune).</li> <li>– Si raccomanda di avvalersi di un supporto professionale esterno (moderazione).</li> </ul>
Tempo necessario	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Preparazione: definire o eventualmente adeguare la domanda-guida, visualizzare la domanda-guida (p.es. sui cartelloni) e preparazione dei materiali: 1 ora</li> <li>– Svolgimento: workshop condotto da moderatore (moderazione esterna), a seconda della dimensione del gruppo: circa 1 ora</li> <li>– Valutazione: a seconda della forma della documentazione (p.es. ascoltare le registrazioni audio), trascrizione della visione e dei principi: ½ giornata - 1 giorno</li> </ul>
Preparazione e materiale del progetto	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Dotazione dei locali e infrastrutture (abbastanza posto, tavoli, pareti o pannelli mobili per appendere poster, cartellini, ecc.)</li> <li>– Visualizzare la domanda-guida (p.es. su poster), carta, pennarelli, schede di moderazione, pennarelli per poster</li> <li>– Eventualmente registratore audio e/o macchina fotografica per la documentazione</li> </ul>
Svolgimento	<ul style="list-style-type: none"> <li>– All’inizio vengono presentati il processo e la domanda-guida, che viene visualizzata ad esempio su un poster, in modo che tutti possano vederla.</li> <li>– La domanda-guida è: «Il Comune di XX è stato insignito dal Cantone della distinzione di Comune più amico dell’infanzia e della gioventù. Quale sarà il contenuto nel discorso di cerimonia ad elogio del Comune XX?»</li> <li>– In piccoli gruppi di due-tre persone i partecipanti preparano un breve discorso di cerimonia. Una persona del gruppo di lavoro funge da portavoce e presenta poi il discorso all’intero gruppo.</li> <li>– Il moderatore (ed eventualmente una persona addizionale) annota i contenuti centrali di ogni discorso su cartellini (per cartellino una parola chiave).</li> </ul>

### Strumento S3.7 – Metodi per l’elaborazione della visione e dei principi

	<ul style="list-style-type: none"><li>– Segue una discussione comparativa dell’insieme dei cartellini e la messa in evidenza dei punti in comune (eventualmente rilevare nuovi aspetti e documentare anche quest’ultimi su cartellini).</li><li>– I cartellini sono suddivisi in funzione della visione (dove) e dei principi (come).</li></ul>
Documentazione	<ul style="list-style-type: none"><li>– I risultati sono annotati in parole chiave su cartellini. È consigliabile fotografarli.</li><li>– Una registrazione audio delle presentazioni dei discorsi di cerimonia e della discussione che ne consegue semplifica la successiva redazione scritta della visione e dei principi.</li></ul>
Valutazione	<p>La Direzione del progetto o un gruppo di lavoro ristretto (p.es. Gruppo di progetto) trascrive la visione e i principi in testo.</p> <p>La trascrizione dovrebbe avvenire quanto prima possibile.</p>
Fonti e bibliografia	<p>Friedrich, Glasl/ Weiss, Mario (2014). Zukunftsgestaltungs-Prozesse. In: Glasl, Friedrich/Kalcher, Trude/Piber, Hannes (Hg.). Professionelle Prozessberatung. Das Trigon-Modell der sieben OE-Basisprozesse. 3a edizione rivista e completata, Berna, Haupt Verlag. pagg. 179- 218.</p>

### 4 Atelier del futuro

L'elaborazione di una visione e dei principi può avvenire anche nell'ambito di un atelier del futuro nella fase 3 «Fase della fantasia e dell'utopia» (fase dei desideri e dei sogni) (cfr. capitolo Metodo e esempio: Atelier del futuro / giornate della partecipazione in S2.7\_Metodi qualitativi con gruppi).